SANTA BARBARA SAN DONATO SANT'ENRICO
NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrocchiasandonato.com 7 giugno 2026

IL VOLTO DI GESÙ NELLA BELLEZZA DELLA COMUNIONE: CRONACA DI UN PELLEGRINAGGIO

Ci sono viaggi che si misurano in chilometri e altri che si misurano nell'ampiezza del cuore. Il recente pellegrinaggio vissuto dalla nostra comunità appartiene senza dubbio a questa seconda categoria: tre giorni densi di emozioni, preghiera e scoperte, che hanno lasciato un segno profondo in tutti i partecipanti. Non si è trattato di una semplice gita, ma di un vero e proprio cammino di fede e di fraternità, capace di rinnovare i legami comunitari e di aprire nuove prospettive interiori nel cammino verso il Signore.

L'essenza più profonda di questa esperienza si ritrova nel concetto stesso di mettersi in viaggio, come ricorda Debora in una sua intensa riflessione: «"Farsi Pellegrino" vuol dire anche essere disposti ad andare in posti sconosciuti e ad incontrare persone sconosciute per compiere con loro un viaggio comune. Solo in questo modo, uscendo dai contesti noti, si può sperimentare e migliorare la propria capacità di entrare in relazione con gli altri: esperienze come questa aprono il cuore alla conoscenza dei fratelli, nella condivisione della fede si può costruire una comunità nuova». È proprio in questo uscire da sé e dalle proprie certezze che si è compiuto il piccolo miracolo di questi tre giorni: persone che prima si incrociavano solo di vista si sono scoperte compagne di viaggio, pronte all'ascolto e alla condivisione autentica.

La dimensione spirituale, scandita dalla preghiera e dallo stupore per il creato, è stata l'anima di ogni giornata. Lo confermano Cecilia e Nunzio, che sottolineano il profondo valore di questi momenti: «Abbiamo vissuto giorni di grande intensità spirituale e di vera fraternità aiutati dai momenti comuni di preghiera che scandivano il nostro tempo. Don Umberto ci ha condotti alla ricerca del volto di Cristo attraverso la contemplazione di opere d'arte e di fede aiutando i nostri occhi ad essere assetati di Lui. Ci siamo trovati anche molto bene nella location dove abbiamo pernottato in riva al mare. Siamo davvero grati per la bellezza che abbiamo vissuto certi che va ridonata e condivisa».

Questa stessa gratitudine risuona nello sguardo colmo di meraviglia di Ketty e Carlo: «Abbiamo vissuto tre giorni molto intensi e ricchi di piacevoli scoperte, di persone e luoghi: abbiamo potuto approfondire la conoscenza di persone della comunità che conoscevamo solo di vista, abbiamo goduto di tanta bellezza artistica, abbiamo incontrato una realtà di accoglienza (la Comunità Giovanni XXIII di don Oreste Benzi) e il suo laboratorio di apicoltura. Ma soprattutto abbiamo vissuto in comunione la ricerca del volto di Gesù dentro di noi, grazie ai luoghi e ai momenti di preghiera e riflessione che ci sono stati offerti dal nostro Don Umberto, da Don Daniele che ci ha accompagnati alla scoperta delle chiese e della storia di Lucca, e dal Vescovo francescano di Massa e Pontremoli, Padre Mario». Nelle loro parole risuona anche una nota di affetto speciale per la nostra guida: «Con tanta gratitudine al nostro don Umberto che ci ha guidati e accompagnati con tanto affetto e sapienza».

Il bilancio dell'esperienza è dunque rigenerante sotto ogni aspetto. Come ricordano Barbara e Claudio, si è trattato di «un'esperienza coinvolgente, ricca di momenti intensi vissuti in spirito fraterno alla ricerca del volto di Dio. Don Umberto ci ha accompagnati alla scoperta del bello nei luoghi meta del nostro Pellegrinaggio, alternando tempi di meditazione e preghiera ad altri più goliardici. Sicuramente da riproporre!».

Torniamo a casa custodendo la bellezza delle chiese di Lucca, l'incanto del mare, la profondità delle parole dei pastori e la certezza, come dice Cecilia, che tutta questa bellezza ricevuta ora vada ridonata e condivisa nella vita di ogni giorno.

Cronaca di tre giorni davanti al volto del Crocifisso

Il pellegrinaggio vissuto dal 31 maggio al 2 giugno ha condotto il nostro gruppo lungo un itinerario intenso, costruito attorno a tre grandi immagini del Crocifisso e scandito da luoghi, incontri, preghiera e fraternità. La prima tappa è stata la **Pieve di Bardone**, lungo la via Francigena, dove abbiamo contemplato la Deposizione di scuola antelamica. Davanti al corpo di Gesù deposto dalla croce, ciascuno è stato invitato a riconoscersi nei personaggi della scena: Giuseppe d'Arimatea che sostiene il peso del Signore, Nicodemo che toglie il chiodo, Maria che custodisce la mano del Figlio, Giovanni e le donne che restano fedeli nel dolore. Un'immagine antica, ma capace ancora oggi di educare lo sguardo e il cuore alla pietà, alla cura e all'interiorizzazione della Passione. La giornata è proseguita con la celebrazione della Messa nel **duomo di Pontremoli** e, nel pomeriggio, con la visita alla realtà del **Pungiglione – Villaggio dell'Accoglienza**, a Boceda di Mulazzo: una testimonianza concreta di come il Vangelo possa generare percorsi di accoglienza, recupero e dignità, anche attraverso il lavoro dell'apicoltura e la produzione del miele. Il secondo giorno è stato dedicato a **Lucca**. Nella cattedrale di San Martino, anche se il Volto Santo non era visibile perché ancora interessato dai restauri, siamo stati accompagnati da **don Daniele Martinelli**, direttore dell'Ufficio beni culturali della diocesi di Lucca, in una visita ricca e appassionata alla storia della cattedrale, al culto del Volto Santo e alla bellezza della città. Dopo la Messa e il pranzo nella chiesa di **San Paolino**, il pomeriggio è proseguito con una piacevole passeggiata tra **San Frediano**, **San Michele** e la piazza del mercato, gustando il fascino semplice e luminoso del centro storico. Nel tardo pomeriggio abbiamo ricevuto un dono particolarmente prezioso: il vescovo di Massa Carrara-Pontremoli, **padre Mario Vaccari**, ci ha offerto una meditazione su **san Francesco e il Crocifisso**, intrecciando le vicende biografiche del santo, alcune pagine dei suoi scritti e le fonti francescane. È stato un momento di ascolto intenso, che ha aiutato a riconoscere come il volto del Crocifisso non resti soltanto nelle immagini, ma possa imprimersi nella vita dei santi e nella carne viva della Chiesa. Il terzo giorno si è aperto con una suggestiva celebrazione delle **Lodi in riva al mare**, prima del trasferimento a **Sarzana**. Nella cattedrale abbiamo sostato davanti al celebre **Crocifisso di Mastro Guglielmo**, una delle più antiche croci dipinte del Medioevo. Il tempo di contemplazione, il silenzio e la preghiera hanno permesso di concludere il cammino davanti al Cristo triumphans: non un Crocifisso sconfitto, ma il Signore vivo, che dalla croce manifesta già la luce della Pasqua. La celebrazione della Messa ha sigillato il pellegrinaggio e, grazie alla cortesia del parroco, abbiamo ricevuto anche la benedizione con l'ampolla del **Preziosissimo Sangue di nostro Signore**, insigne reliquia custodita nella cattedrale. Così le tre giornate hanno composto un unico itinerario: dalla Deposizione di Bardone, che ci ha insegnato a stare accanto al corpo ferito di Cristo, al Volto Santo di Lucca, che ci ha richiamato al mistero di un Dio che si lascia cercare e contemplare, fino alla Croce di Sarzana, dove la Passione si apre alla gloria. Un cammino semplice e profondo, che ora continua nella vita quotidiana delle nostre comunità.

PROGRAMMA DELLE SS.ME QUARANTORE

Sabato, alle 23.00 – Compieta **a cui segue la Terza notte** di adorazione, Pieve aperta tutta la notte. Turni liberi dei fedeli per l'adorazione silenziosa. L'adorazione si concluderà **Domenica**, alla mattina alle 8.15 con la preghiera delle Lodi mattutine e la chiusura della Pieve.
Nella giornata si celebreranno regolarmente le sante Messe del mattino. Nel pomeriggio:

16.00 – Riapertura della Pieve e Vespro
18.00 – Partenza della Solenne Processione eucaristica del Corpus Domini dalla Pieve
Arriviamo quindi alla chiesa del Santissimo Crocifisso
19.00 – Solenne celebrazione eucaristica del Corpus Domini e Benedizione solenne
con **don Gaetano Caracciolo**, nel 45° anniversario di ordinazione sacerdotale
Ricordiamo che le altre Sante Messe dell'orario vespertino (a S. Enrico e a S. Barbara) sono sospese.

60° DELLA PARROCCHIA SANT'ENRICO IN METANOPOLI
La sua storia (a cura di don Gaetano) – GLI ANNI 90

Nell'estate del '90, terminate le vacanze comunitarie in Val di Fassa e in Val Breguzzo, don Luciano si trasferisce al seminario diocesano di Venegono, essendo stato nominato padre spirituale del liceo: viene sostituito da don Angelo Sgobbi, ordinato sacerdote nel mese di giugno insieme a don Luca Giudici. Don Luca è cresciuto nella parrocchia di Tessera, era già stato a Sant'Enrico invitato a predicare come diacono e celebrerà qui una delle sue prime Messe. Don Angelo si mette al lavoro con un po' di trepidazione: «... io inizio in salita per la complessità dei compiti e per l'ampiezza delle attività oratoriane che mi sono specificamente affidate...». Il lavoro precedente incomincia a dare i suoi frutti: le generazioni crescono arricchendo la comunità; al primo gruppo giovani si aggiunge un secondo, i "giovani adulti" si agganciano alla comunità degli adulti, nasce la corale giovani. Arriva anche il 25° della Parrocchia, celebrato nel mese di ottobre. Negli incontri di preparazione si ritorna a parlare della comunità, «alla ricerca della sua vera identità» e della sua dimensione missionaria.
Don Romeo non ha dubbi sulla necessità che la fede sia vissuta e testimoniata all'interno di relazioni umane autentiche e insiste sul valore della parrocchia quale esperienza più vera della Chiesa, dove si affrontano le relazioni nella quotidianità, con la fatica delle differenti sensibilità ma anche con la verità dei rapporti che di fatto siamo chiamati ad affrontare, costruendo un nuovo tessuto sociale capace di convivenza e di arricchimento, riconoscendo come «il meglio di popolazioni di diversissime provenienze e quindi esperienze ecclesiali si è fuso adagio adagio nella nuova realtà sociale e si sono ormai iniziate alcune tradizioni dove non c'erano...». La domenica 20 ottobre don Romeo celebra orgoglioso a Santa Scolastica, dopo i lavori di ristrutturazione che hanno interessato il tetto, l'interno e l'esterno della chiesa. Si sono resi necessari per le precarie condizioni della storica chiesa, ma anche nella prospettiva di un progetto globale di recupero del centro storico di Bolgiano. Nell'occasione il parroco ringrazia la dirigenza della Snam, che ha consentito di realizzare gli interventi. La chiesa, infatti, non è di proprietà della parrocchia, alla quale è stato chiesto di garantire l'assistenza spirituale, continuando un impegno già assunto precedentemente dalla parrocchia di Santa Barbara. Programmi e proposte per questo giubileo sono presentati come «un cammino» di fede. Il termine è una sorta di sigla che caratterizza questi anni della vita parrocchiale. Del resto, ricordare don Romeo significa rimandare a «un uomo in cammino», non solo come organizzatore dei molteplici pellegrinaggi, con mete vicine e lontane, ma specificamente come alpinista, assistente scout, reporter appassionato dei suoi tanti viaggi e dei suoi "campi mobili" in macchina e in tenda. Nato a Milano, in città aveva svolto anche il suo ministero sacerdotale in alcune parrocchie del centro come vicario. La sua famiglia però, da lunga data, era particolarmente legata alla Valsassina: qui erano sfollati al tempo dei bombardamenti, qui già i nonni avevano iniziato la tradizione di famiglia delle vacanze estive. Don Romeo matura un'incredibile passione per la montagna, che porterà avanti per tutta la vita e nella quale coinvolgerà molti, dai compagni di seminario ai giovani e agli adulti delle parrocchie. Nonostante gli impegni parocchiali, non rinuncerà a garantire il suo servizio di sacerdote anche all'Alpe Devero e alla casa alpina, aperta nel '61 e frequentata dal gruppo giovanile "Rododendro" della precedente parrocchia.
La ricchezza delle iniziative e dei gruppi rimanda alla disponibilità di molti collaboratori motivati dalle proprie convinzioni religiose, ma anche dalla sensibilità nei confronti dell'importanza e delle esigenze della comunità parrocchiale. Lo stesso Notiziario assume una migliore veste tipografica. Si indicano i gruppi e i loro responsabili. Significativa è la presenza di molte coppie, che dice una condivisione non scontata dell'impegno cristiano: Checchi, Lombardi, Danieletto, Gelati, Moretti, Guiotto, Bisotti. Altri collaboratori sono segnalati: Gelmetti, Bertini, Pagliarini, Giancane, Prina, Cavallini, Collino, Golfari, Mantovani, Taveggia, Storer... Sono nominati anche i "ministri straordinari dell'Eucaristia", per aiutare nella distribuzione della comunione e seguire gli ammalati. Potremmo pienamente comprendere questa stagione ricostruendo le vicende personali che hanno originato queste "vocazioni".

AGENDA

ORATORI ESTIVI 2026 (dal 9 giugno al 3 luglio)
In tutti gli oratori della città si svolgeranno attività estive per bambini e ragazzi. Programma ricco: giochi, laboratori, piscina, gita e molte altre proposte, mattino e pomeriggio. Tutte le informazioni sono disponibili nel volantino ufficiale già diffuso. Iscrizioni presso il proprio oratorio di riferimento.

CAMPO ESTIVO MEDIE A SONICO (11-18 luglio)
Un'avventura di crescita, amicizia e preghiera presso la casa "Il Convento". **Quota di partecipazione:** € 420 (pensione completa e viaggio), con caparra di € 150 e iscrizione su SQUBY entro il 7 giugno. Incontro genitori**: martedì 16 giugno** alle ore 21 presso l'Oratorio Incarnazione per tutti i dettagli.

VACANZA ADO: Esperienza estiva a Taranto (21–29 luglio)
Proposta per ragazzi dalla 1ª alla 5ª superiore: viaggio, fraternità, mare, incontri e servizio. Quota: 500 € (vitto, alloggio, trasporti) – Caparra 150 € entro il 15 giugno. Alloggio presso i Missionari Saveriani; viaggio in treno; iscrizioni su Squby. Riunione genitori: 29 giugno ore 21 in Oratorio; info: pastoralegiovanile@chiesadisandonato.it.

DOMENICA 13 GIUGNO
Ricordiamo: Uscita Gruppo Giovani Coppie, per informazioni chiedere a Mariagrazia AD.

N.B. SOSPENSIONE MESSE TEMPO ESTIVO
La celebrazione della S. Messa delle ore 9 a S. Donato V.M. e delle 18.30 a S. Barbara, nel periodo estivo sono sospese.

.

ORARI S. MESSE

	LU 8	MA 9	ME 10	GI 11 S. BARNABA AP.	VE 12 SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ	SA 13 CUORE IMMACOLATO DELLA B.V.MARIA	DO 14 III DOPO PENTECOSTE
S. BARBARA	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15 18.30 dM	8.30 dM 11.30 dU
S. DONATO	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 IN PIEVE	18 dC	10.30 dD 19 dU
S. ENRICO	8.30	18	8.30	18		17.30 dD	10.30 dM 17.30 dC
OSPEDALE							16 dD
INCARNA-ZIONE	18.15		8.30		18.15	18 dL	9.30 dF
S. MARIA AUS.		18.15		18.15		17 dF	11.30 dL
POASCO			18.15			18 dDav	10.15 dL

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE sabato 13 GIUGNO
S. ENRICO 16-17.15 (dD) – **S. BARBARA** 17-18.15 (dM) – **S. DONATO** 16.30-17.45 (dL)

SEGRETERIE PARROCCHIALI			
S. BARBARA	Lu chiuso - Gi 17-18.30	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
S. DONATO	Me – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
S. ENRICO	Me – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it

PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE	IT 11 G 06230 33711 000015062004
PARROCCHIA DI SANT'ENRICO	IT 29 Y 03069 09606 100000018716
PARROCCHIA DI SAN DONATO	IT 30 I 03069 096061 00000006100
PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.	IT 47 X 08441 33710 000000450049